



Gentile Sindaca  
dott.ssa Julka Giordani  
Municipio di Villa Lagarina

Spett.le Giunta Comunale  
Municipio di Villa Lagarina

Gentile Presidente del Consiglio  
Comunale di Villa Lagarina  
Sig.ra Rosanna Baldo  
Municipio di Villa Lagarina

Villa Lagarina, 01 Aprile 2021

*Invio tramite mail per protocollo*

### MOZIONE ORGANI SOVRA COMUNALI

In data 22 febbraio l'associazione Futuro in comune ha organizzato una serata pubblica sul tema dei servizi sovra comunali con l'obiettivo di spiegare quale è stato il percorso che ha portato alla legge di riforma istituzionale del 2006.

Tale riforma ha trasformato i vecchi Comprensori in Comunità di Valle ed ha attribuito loro maggiore autonomia gestionale e maggiori compiti sia in ambito gestionale che di pianificazione.

In particolare, la pianificazione sociale e quella urbanistica hanno caratterizzato e contraddistinto le Comunità le quali, nei due cicli di consiliatura (2010-2015 e 2015-2020), hanno potuto analizzare i bisogni emergenti, individuare le azioni, programmare le risorse ed individuare gli strumenti e gli interventi da mettere in campo in un'ottica sovra comunale.

In particolare, sul nostro territorio è stato possibile esprimere un'idea di sviluppo condiviso, rafforzando il sistema economico e sociale e creando un polo urbano e territoriale capace di confrontarsi e di cooperare con quello di Trento e con quello dell'Alto Garda.

L'elemento che ha caratterizzato le Comunità rispetto ai Comprensori, e che si è espresso attraverso queste funzioni pianificatorie, in attuazione dei principi di sussidiarietà e adeguatezza, è stata l'elezione diretta dei componenti dell'Assemblea della Comunità di valle che ha permesso ai cittadini di riconoscerne la dimensione democratica e partecipativa e di scegliere il governo della stessa.

Già nella seconda tornata (2015) tale modello di governance è stato ridimensionato, ma ha mantenuto un'impostazione della gestione associata basata sulla condivisione più che sui rapporti di forza.

Condivisione orientata ad elevare la qualità e l'omogeneità dei servizi in tutta la Vallagarina, attraverso un processo di miglioramento e di crescita della pubblica amministrazione e di conseguenza dei servizi per i cittadini.

La serata, molto partecipata da parte di cittadini ed amministratori, ha fatto emergere l'importanza di un livello sovra comunale come strumento di confronto e condivisione, ma anche di supporto alle piccole amministrazioni che si trovano a dover affrontare la sempre maggiore complessità normativa e di adempimenti con meno personale e con scarsa specializzazione.

In sintesi, possiamo affermare che le Comunità di Valle hanno una duplice valenza: la prima legata alle funzioni di indirizzo per le quali è necessaria una governance che abbia un indirizzo politico e non la mera somma delle amministrazioni; la seconda come strumento di specializzazione e di servizio amministrativo nei confronti delle piccole amministrazioni.

L'attuale giunta provinciale ha promosso un articolo di legge introdotto nella legge di assestamento di bilancio dell'estate scorsa, attraverso il quale nel 2020 non si è proceduto a rinnovare gli organi delle Comunità. Gli ex presidenti ne sono diventati i commissari per un tempo prossimo alla scadenza, supportati solamente da un'assemblea dedicata alla programmazione urbanistica.

L'attuale assetto transitorio è il preludio di una riforma annunciata dall'assessore competente in materia di Enti locali, della quale non si conoscono i confini ed i dettagli.

**Sulla base di queste premesse, il Consiglio Comunale impegna  
la Giunta Comunale a:**

- farsi parte attiva con gli altri Comuni della Destra Adige e della Vallagarina per richiedere urgentemente un incontro con l'Assessore provinciale competente in materia di Enti Locali affinché venga illustrato nei dettagli il progetto di riforma istituzionale;
- ad impegnarsi affinché non venga diminuita l'autonomia dei Comuni attraverso un processo di accentramento che trasferisca competenze dai territori verso il centro della Provincia;
- ad impegnarsi affinché, nel rispetto delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia, venga garantita adeguata rappresentanza dei Consigli Comunali e delle minoranze degli stessi, negli organi degli Enti sovra comunali.

Cordiali saluti.

I Consiglieri

Zandonai Enrica

Battisti Italo

Cont Jacopo

Fumanelli Marco

Manica Gabriele

Zandonai Giuliano

Enrica Zandonai

Italo Battisti

Jacopo Cont

Marco Fumanelli

Gabriele Manica

Giuliano Zandonai

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. \_\_ DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Mozione di data 1 aprile 2021 presentata dal gruppo consiliare di “Futuro in Comune” avente per oggetto: “Organi sovra comunali”.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente comunica che in data 1 aprile 2021, acquisita al protocollo comunale al n. L957/3136 di data 2 aprile 2021, è pervenuta la mozione del gruppo consiliare di “Futuro in Comune” avente per oggetto: “*Organi sovra comunali*”, ai sensi dell’art. 21 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, nel seguente testo:

*“OGGETTO; Mozione organi sovra comunali.*

*In data 22 febbraio l’associazione futuro in comune ha organizzato una serata pubblica sul tema dei servizi sovra comunali con l’obiettivo di spiegare quale è stato il percorso che ha portato alla legge di riforma istituzionale del 2006.*

*Tale riforma ha trasformato i vecchi Comprensori in Comunità di Valle ed ha attribuito loro maggiore autonomia gestionale e maggiori compiti sia in ambito gestionale che di pianificazione.*

*In particolare, la pianificazione sociale e quella urbanistica hanno caratterizzato e contraddistinto le Comunità le quali, nei due cicli di consiliatura (2010-2015 e 2015-2020), hanno potuto analizzare i bisogni emergenti, individuare le azioni, programmare le risorse ed individuare gli strumenti e gli interventi da mettere in campo in un’ottica sovra comunale.*

*In particolare, sul nostro territorio è stato possibile esprimere un’idea di sviluppo condiviso, rafforzando il sistema economico e sociale e creando un polo urbano e territoriale capace di confrontarsi e di cooperare con quello di Trento e con quello dell’Alto Garda.*

*L’elemento che ha caratterizzato le Comunità rispetto ai Comprensori, e che si è espresso attraverso queste funzioni pianificatore, in attuazione dei principi di sussidiarietà e adeguatezza, è stata l’elezione diretta dei componenti dell’assemblea della comunità di valle che ha premesso ai cittadini di riconoscerne la dimensione democratica e partecipativa e di scegliere il governo della stessa.*

*Già nella seconda tornata (2015) tale modello di governance è stato ridimensionato, ma ha mantenuto un’impostazione della gestione associata basata sulla condivisione più che sui rapporti di forza.*

*Condivisione orientata ad elevare la qualità e l’omogeneità dei servizi in tutta la Vallagarina, attraverso un processo di miglioramento e di crescita della pubblica amministrazione e di conseguenza dei servizi per i cittadini.*

*La serata, molto partecipata da parte di cittadini ed amministratori, ha fatto emergere l’importanza di un livello sovra comunale come strumento di confronto e condivisione, ma anche di supporto alle piccole amministrazioni che si trovano a dover affrontare la sempre maggiore complessità normativa e di adempimenti con meno personale e con scarsa specializzazione.*

*In sintesi, possiamo affermare che le comunità di Valle hanno una duplice valenza: la prima legata alle funzioni di indirizzo per le quali è necessaria una governance che abbia un indirizzo politico e non la mera somma delle amministrazioni; la seconda come strumento di specializzazione e di servizio amministrativo nei confronti delle piccole amministrazioni.*

*L’attuale giunta provinciale ha promosso un articolo di legge introdotto nella legge di assestamento di bilancio dell’estate scorsa, attraverso il quale nel 2020 non si è proceduto a rinnovare gli organi della Comunità. Gli ex presidenti ne sono diventati i commissari per un tempo prossimo alla scadenza, supportati solamente da un’assemblea dedicata alla programmazione urbanistica.*

*L’attuale assetto transitorio è il preludio di una riforma annunciata dall’assessore competente in materia di Enti locali, della quale non si conoscono i confini ed i dettagli.*

*Sulla base di queste premesse, il Consiglio Comunale impegna la Giunta comunale a:*

*farsi parte attiva con gli altri Comuni della Destra Adige e della Vallagarina per richiedere urgentemente un incontro con l’Assessore provinciale competente in materia di Enti Locali affinché venga illustrato nei dettagli il progetto di riforma istituzionale;*

*ad impegnarsi affinché non venga diminuita l’autonomia dei Comuni attraverso un processo di*

*accentramento che trasferisca competenze dai territori verso il centro della Provincia; ad impegnarsi affinché, nel rispetto delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia, venga garantita adeguata rappresentanza dei Consigli Comunali e delle minoranze degli stessi, negli organi degli Enti sovra comunali.”*

Sentiti gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale di seduta;

Visto il Nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2;

Visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 di data 2 dicembre 2009, successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 25 del 9 luglio 2014, n. 18 del 24 giugno 2015, n. 10 del 25 febbraio 2016;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 60 del 13 novembre 1996, successivamente integrato con deliberazione consiliare n. 26 del 17 giugno 2005 e n. 45 del 4 agosto 2010;

Preso atto che la presente proposta di mozione non è soggetta ai pareri di cui all'articolo all'art. 187, comma 1, della L.R. 03.05.2018 nr. 2, in quanto atto di natura politica;

Con voti n. \_\_\_ favorevoli, n. \_\_\_ contrari, n. \_\_\_ astenuti su n. \_\_\_ consiglieri presenti e votanti, palesemente espressi mediante alzata di mano ed accertati, con l'ausilio degli scrutatori designati, sulla piattaforma LifeSize, dal Presidente che ne proclama l'esito

## DELIBERA

- 1) Di approvare/non approvare la mozione presentata dal gruppo consiliare di “Futuro in Comune” di data 1 aprile 2021 avente per oggetto: “*Organi sovra comunali*”, nel seguente testo:

*“OGGETTO; Mozione organi sovra comunali.*

*In data 22 febbraio l'associazione futuro in comune ha organizzato una serata pubblica sul tema dei servizi sovra comunali con l'obiettivo di spiegare quale è stato il percorso che ha portato alla legge di riforma istituzionale del 2006.*

*Tale riforma ha trasformato i vecchi Comprensori in Comunità di Valle ed ha attribuito loro maggiore autonomia gestionale e maggiori compiti sia in ambito gestionale che di pianificazione.*

*In particolare, la pianificazione sociale e quella urbanistica hanno caratterizzato e contraddistinto le Comunità le quali, nei due cicli di consiliatura (2010-2015 e 2015-2020), hanno potuto analizzare i bisogni emergenti, individuare le azioni, programmare le risorse ed individuare gli strumenti e gli interventi da mettere in campo in un'ottica sovra comunale.*

*In particolare, sul nostro territorio è stato possibile esprimere un'idea di sviluppo condiviso, rafforzando il sistema economico e sociale e creando un polo urbano e territoriale capace di confrontarsi e di cooperare con quello di Trento e con quello dell'Alto Garda.*

*L'elemento che ha caratterizzato le Comunità rispetto ai Comprensori, e che si è espresso attraverso queste funzioni pianificatore, in attuazione dei principi di sussidiarietà e adeguatezza, è stata l'elezione diretta dei componenti dell'assemblea della comunità di valle che ha premesso ai cittadini di riconoscere la dimensione democratica e partecipativa e di scegliere il governo della stessa.*

*Già nella seconda tornata (2015) tale modello di governance è stato ridimensionato, ma ha mantenuto un'impostazione della gestione associata basata sulla condivisione più che sui rapporti di forza.*

*Condivisione orientata ad elevare la qualità e l'omogeneità dei servizi in tutta la Vallagarina, attraverso un processo di miglioramento e di crescita della pubblica amministrazione e di conseguenza dei servizi per i cittadini.*

*La serata, molto partecipata da parte di cittadini ed amministratori, ha fatto emergere l'importanza di un livello sovra comunale come strumento di confronto e condivisione, ma anche di supporto alle piccole amministrazioni che si trovano a dover affrontare la sempre maggiore complessità normativa e di adempimenti con meno personale e con scarsa specializzazione.*

*In sintesi, possiamo affermare che le comunità di Valle hanno una duplice valenza: la prima legata alle funzioni di indirizzo per le quali è necessaria una governance che abbia un indirizzo politico e non la mera somma delle amministrazioni; la seconda come strumento di specializzazione e di servizio amministrativo nei confronti delle piccole amministrazioni.*

*L'attuale giunta provinciale ha promosso un articolo di legge introdotto nella legge di assestamento di bilancio dell'estate scorsa, attraverso il quale nel 2020 non si è proceduto a rinnovare gli organi della Comunità. Gli ex presidenti ne sono diventati i commissari per un tempo prossimo alla scadenza, supportati solamente da un'assemblea dedicata alla programmazione urbanistica.*

*L'attuale assetto transitorio è il preludio di una riforma annunciata dall'assessore competente in materia di Enti locali, della quale non si conoscono i confini ed i dettagli.*

*Sulla base di queste premesse, il Consiglio Comunale impegna la Giunta comunale a:*

*farsi parte attiva con gli altri Comuni della Destra Adige e della Vallagarina per richiedere urgentemente un incontro con l'Assessore provinciale competente in materia di Enti Locali affinché venga illustrato nei dettagli il progetto di riforma istituzionale;*

*ad impegnarsi affinché non venga diminuita l'autonomia dei Comuni attraverso un processo di accentramento che trasferisca competenze dai territori verso il centro della Provincia;*

*ad impegnarsi affinché, nel rispetto delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia, venga garantita adeguata rappresentanza dei Consigli Comunali e delle minoranze degli stessi, negli organi degli Enti sovra comunali."*

- 2) Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa, opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. di data 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1 del D.Lgs. di data 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.